REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE EDAMBIENTALE

DIREZIONE

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del Comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, è pubblicata all'Albo online del sito della Regione Puglia

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Direzione del Dipartimento
Tipo materia	Organizzazione
Privacy	NO
Pubblicazione integrale	SI
Amministrazione trasparente	SI

BARI, **___/____/2021**
L'istruttore
incaricatoGiulia
Diniello

N. 572_ del _21__/__10_/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA : 001/DIR/2021/00572_____

OGGETTO:
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: Sottomisura 4.1 "*Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole*" (operazioni 4.1.A, 4.1.B e 4.1.C), Sottomisura 5.2 "*Sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici*"
Decreto Interministeriale n.2484/2020, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019 n.44 relativo all'attuazione del "*Piano Straordinario per le rigenerazione olivicola della Puglia*".
Acquisizione parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi previsti dal PSR Puglia 2014-2020 e dal *Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*, con nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e relative disposizioni procedurali.

Il giorno **___21_/_10___/2021** in Bari, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale,Lungomare N. Sauro n. 45

Il Direttore di Dipartimento

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;

VISTI gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015;

VISTO l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti

informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato ilProf. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 677 del 26/04/2021 con la quale è stato confermato ilProf. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guidain materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020 e C(2021) 2595 del 09/04/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR Puglia 2014-2020 n.249 del 25/07/2016 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno dell'**operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate"***, e successivi provvedimenti amministrativi dell'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR Puglia 2014-2020 n.248 del 25/07/2016 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", comprendente **l'operazione 4.1.B "*Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1*"**, e successivi provvedimenti amministrativi dell'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR Puglia 2014-2020 n.37 del 08/03/2019 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della **operazione 4.1.C "*Sostegno per investimenti perla redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa"***, e successivi provvedimenti amministrativi dell'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR Puglia 2014-2020 n.119 del 24/05/2018 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della **sottomisura 5.2 *"Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed***

eventi catastrofici", e successivi provvedimenti amministrativi dell'Autorità di Gestione.

VISTO il Decreto Interministeriale (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, Ministero dello Sviluppo Economico) n.2484 del 06/03/2020 Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n.44 di attuazione del ***"Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"*.**

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2020, n. 1178 Decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente attuazione disposizioni del'art. 8-quater della legge 21-05-2019, n. 44, relativo all'attuazione del "***Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia***". - Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii attivazione interventi art. 6 decreto.

Premesso che:

- Per i suddetti Avvisi Pubblici è previsto, preliminarmente all'avvio dei progetti finanziati, che le singole imprese beneficiarie acquisiscano i titoli abilitativi di pertinenza rilasciati dagli Enti Competenti in relazione alla vincolistica presente sulle superfici oggetto di intervento (vincolistica ambientale, paesaggistica, idro-geomorfologica, altra vincolistica);
- Per i progetti finanziati, l'acquisizione dei titoli abilitativi pertinenti in relazione alla vincolistica e alla natura degli interventi rappresenta un presupposto di legittimità della spesa nonché un requisito di ammissibilità delle domande di pagamento degli acconti e dei saldi;
- Gli iter di acquisizione dei titoli abilitativi si sono dimostrati nel passato una rilevante criticità per la celere realizzazione degli investimenti finanziati, e si rende, pertanto, necessaria un'azione congiunta con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi al fine di agevolare le imprese beneficiarie in termini di snellimento degli iter autorizzativi;
- Negli ambiti territoriali eleggibili al sostegno dei suddetti Avvisi Pubblici, risultano ampiamente diffusi vincoli derivanti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e del Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.), di competenza dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*;
- E' stata avviata un'interlocuzione ufficiale da parte degli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* (di seguito abbreviato come *AdBDAM*) finalizzata alla valutazione di compatibilità complessiva degli interventi previsti dai predetti Avvisi Pubblici, con lo scopo di agevolare il rilascio dei pareri di competenza per gli interventi proposti (rif. Nota prot.AOO_001/PROT/07/03/2021/000190 prot. AdBDAM n. 6448 del 08/03/2021);
- L'AdBDAM, eseguiti i dovuti approfondimenti di concerto con gli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, ha provveduto ad emettere, con nota prot. n. 7700 del 17/03/2021, un parere di competenza complessiva in riferimento agli interventi proposti con i suddetti Avvisi Pubblici, rispetto alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e al Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.);

- Il suddetto parere dell'AdBDAM è espresso relativamente ai seguenti interventi: Operazioni di estirpazione delle piante (potatura parte area, eliminazione delle ceppaie, pezzatura del legname, eliminazione materiale di risulta e legname), Lavorazioni preparatorie del terreno (scasso, frantumazione e/o allontanamento materiale roccioso, collocazione tubi di drenaggio, concimazioni di fondo, lavorazioni superficiali e affinamento del terreno), sistemazioni idraulico-agrarie (baulature, spianamento, livellamento, rifacimento gradoni, terrazzi ciglionamenti e scarpate, ripristino canalizzazioni idrauliche), Squadratura del terreno e picchettamento, scavo buche (scavo buche con mezzo meccanico, scavo buche a mano, apertura meccanica trincee per filari), messa a dimora delle piante e dei sistemi di allevamento e protezione (posizionamento strutture di allevamento, posizionamento piante, posizionamento tutori, posizionamento dischi/teli pacciamanti, posizionamento sistemi di protezione), allestimento impianto irriguo (scavi e rinterri di tubazioni, posizionamento tubazioni di acqua). Tali interventi ricadono, in termini generali, nella tipologia delle spese ammissibili delle operazioni 4.1.A, 4.1.B, 4.1.C e della sottomisura 5.2 del PSR Puglia 2014-2020, nonché dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;
- Il suddetto parere dell'AdBDAM è completo di allegati dettagliati riportanti l'espressione della compatibilità degli interventi, previsti dai medesimi Avvisi Pubblici, a livello di singole voci, nonché le corrispondenti prescrizioni in riferimento ai livelli di vincolo di cui al vigente P.A.I.;
- Il suddetto parere dell'AdBDAM interviene, per numerose domande candidate ai suddetti Avvisi Pubblici, sia per beneficiari che possono aver già inoltrato le proprie istanze all'AdBDAM per ottenere il relativo titolo abilitativo e sia per beneficiari che necessiteranno, in futuro, dell'acquisizione del titolo abilitativo di competenza dell'AdBDAM, in relazione agli iter amministrativi dei bandi attivati dalla Regione Puglia.

DATO ATTO che:

- Si rende necessario acquisire formalmente e pubblicizzare il suddetto parere dell'AdBDAM a vantaggio dei singoli beneficiari, collocandolo all'interno delle fasi procedurali di ammissibilità, concessione degli aiuti, ed avvio degli investimenti finanziati;
- Si rende necessario disciplinare l'applicazione del suddetto parere dell'AdBDAM a vantaggio dei singoli beneficiari, che devono formalmente aderire allo stesso ai fini della conformità dei progetti candidati ai requisiti di cantierabilità degli stessi, ovvero all'acquisizione dei titoli abilitativi di pertinenza;
- Si rende necessario, altresì, validare l'adesione al suddetto parere dell'AdBDAM a vantaggio dei singoli beneficiari, evitando che l'AdBDAM si esprima singolarmente per ciascun progetto interessato;

CONSIDERATO, pertanto, che:

- Per i singoli beneficiari che formalizzeranno l'adesione al suddetto parere, secondo la modulistica allegata al presente provvedimento e relative prescrizioni, si valuterà soddisfatto il requisito di cantierabilità per gli ambiti vincolati di competenza dell'AdBDAM, fatti salvi, ove di competenza, gli altri pareri/titoli abilitativi correlati agli ambiti vincolati di intervento (per es. Aree Natura 2000, Parchi e Riserve, Aree con Vincoli Paesaggistici, Aree con Vincoli Idrogeologici, ecc.);
- Per i singoli beneficiari che formalizzeranno l'adesione al suddetto parere, come da

modulistica allegata al presente provvedimento, è necessario formalizzare la presa visione ed accettazione delle **prescrizioni di carattere generale** (valide per tutte le operazioni previste), nonché delle **prescrizioni di carattere specifico** (riferite alle operazioni elencate in tabella A);

- Dovranno essere verificate, per i singoli casi di competenza da parte degli uffici istruttori, le suddette prescrizioni nel corso delle verifiche tecnico-amministrative delle domande di pagamento di acconto e di saldo;
- Dovranno essere verificate, inoltre, per i singoli casi di competenza da parte degli uffici istruttori, le eventuali prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato;

Per quanto innanzi riportato, acquisito il parere dell'AdBDAM, di cui all'Allegato A composto da n. 12 (dodici) facciate, parte integrante del presente provvedimento, a vantaggio dei singoli beneficiari ammissibili in esito agli Avvisi Pubblici precedentemente elencati; si propone:

- di recepire formalmente il Parere complessivo di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, emesso con nota Protocollo N. 7700/2021 del 17-03-2021 a seguito di precedente richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia con nota prot. AOO 001/PROT/07/03/2021/00011901;
- di approvare la modulistica, di cui all'Allegato B, composto da n. 7 (sette) facciate, parte integrante del presente provvedimento, con la quale i beneficiari interessati formalizzano l'adesione al suddetto parere di cui all'Allegato A, con tutte le relative prescrizioni;
- di disciplinare la trasmissione della modulistica di cui all'Allegato B, da parte dei soggetti beneficiari ai Responsabili Unici dei Procedimenti interessati, preliminarmente all'inizio dei lavori, e per conoscenza all'AdBDAM, al fine di evitare l'espressione dei singoli pareri da parte della stessa AdBDAM;
- di disciplinare la verifica delle suddette prescrizioni nel corso dei controlli tecnico-amministrativi delle domande di pagamento di acconto e di saldo, da parte degli uffici istruttori;
- di disciplinare l'esecuzione della verifica delle prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato;
- di disciplinare la verifica delle eventuali prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato, da parte degli uffici istruttori nel corso degli stessi controlli ex-post;
- di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, si rimanda agli Avvisi Pubblici interessati e ai successivi conseguenti atti amministrativi di riferimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati

personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di recepire formalmente il Parere complessivo di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, emesso con nota Protocollo N. 7700/2021 del 17-03-2021 a seguito di precedente richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia con nota prot. AOO 001/PROT/07/03/2021/00011901;
- di approvare la modulistica, di cui all'Allegato B, composto da n. 7 (sette) facciate, parte integrante del presente provvedimento, con la quale i beneficiari interessati formalizzano l'adesione al suddetto parere di cui all'Allegato A, con tutte le relative prescrizioni;
- di disciplinare la trasmissione della modulistica di cui all'Allegato B, da parte dei soggetti beneficiari ai Responsabili Unici dei Procedimenti interessati, preliminarmente all'inizio dei lavori, e per conoscenza all'AdBDAM, al fine di evitare l'espressione dei singoli pareri da parte della stessa AdBDAM;
- di disciplinare la verifica delle suddette prescrizioni nel corso dei controlli tecnico-amministrativi delle domande di pagamento di acconto e di saldo, da parte degli uffici istruttori;
- di disciplinare l'esecuzione della verifica delle prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato;

- di disciplinare la verifica delle eventuali prescrizioni ascrivibili alla fase dei controlli ex-post del progetto finanziato, da parte degli uffici istruttori nel corso degli stessi controlli ex-post;
- di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, si rimanda agli Avvisi Pubblici interessati e ai successivi conseguenti atti amministrativi di riferimento;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sarà:

  - affisso all'Albo telematico della Regione Puglia;
  - trasmesso all'Assessore alla Agricoltura alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
  - pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
  - sarà inviato in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, viene adottato in un unico originale interamente in formato digitale, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici", ed è composto da n. 12 facciate;

Avverso la presente determinazione l'Ente e/o l'utente interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

NARDONE GIANLUCA 21.10.2021 09:45:43 UTC

Il presente Allegato è composto
da n. 12 pagine
Il Direttore Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A

NARDONE
GIANLUCA
21.10.2021
09:46:43 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
c.a. Direttore Prof. Gianluca Nardone
pec: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto *Nota esplicativa relativa alla richiesta di valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi previsti dal PSR Puglia 2014-2020 - Misura 4.1C "Sostegno per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa"; Misura 5.2 "Sostegno ripristino terreni e potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali"; Decreto Interministeriale n. 2484/2020, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". [LF_38-21].*
Rif. Vs nota prot. AOO_001/PROT/07/03/2021/0001190| prot. AdB n. 6448 del 08/03/2021

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Si premette preliminarmente che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

A tal riguardo si precisa che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 ed in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i esercita, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni ed i compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, gestione della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico nonché tutela della fascia costiera.

Allo stato attuale sul territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale relativamente alla Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto, risultano vigenti:

- *Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico* (PAI)[1], approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005. Esso è ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza della ex Autorità di Bacino della Puglia (art. 1 NTA PAI).
- *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni* (PGRA)[2], elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dall'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010.

[1] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
[2] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- *Piano di Gestione Acque* (PGA)[3], elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006.

Tra le finalità e azioni del PAI rientra la pianificazione e la programmazione di interventi compresi i tagli di piante stabiliti dall'autorità forestale o idraulica competente per territorio, per assicurare il regolare deflusso delle Acque, così pure fra le Misure contenute all'interno del PGRA è inclusa la sistemazione idraulico-forestale dei bacini idrografici e dei corsi d'acqua, anche in ragione del mantenimento delle condizioni di officiosità idraulica.

In particolare il Piano di Gestione del rischio alluvioni, rappresenta lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

In tal senso il PGRA introduce all'interno della Pianificazione di Distretto, indirizzandone conseguentemente tutte le pianificazioni di livello sottordinato, il concetto di *Gestione del Rischio Idraulico*, in termini di analisi, stima, valutazione e monitoraggio, attraverso l'applicazione di misure dedicate.

Ciò premesso, con la richiamata nota del Direttore di codesto Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia n. AOO_001/PROT/07/03/2021/0001190, e del relativo allegato *"Ipotesi griglia operazioni impianti arborei"* si prende atto che i seguenti avvisi pubblici attivati:

a) PSR Puglia 2014-2020 sottomisura 4.1.C - *Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa* con operazioni connesse alla realizzazione di nuovi impianti specializzati di colture arboree;
b) PSR Puglia 2014-2020 sottomisura 5.2 - *Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici* con operazioni connesse alla estirpazione e reimpianto di oliveti da parte delle imprese agricole ricadenti negli areali delimitati infetti;
c) Decreto Interministeriale n. 2484/2020, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del *"Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"* con analoghe operazioni connesse alle operazioni di estirpazione e reimpianto olivi in zona infetta;

possono prevedere, così come riportato in formato tabellare nell'allegato *"Ipotesi griglia operazioni impianti arborei"*, trasmesso in allegato alla succitata nota, le operazioni/interventi colturali, per le quali è riportata la descrizione e l'individuazione delle modalità esecutive, nonché, le macchine e gli attrezzi utilizzabili, come di seguito specificato.

[3] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

1. *Operazioni di estirpazione piante*, articolate nei seguenti interventi:
   - Potatura parte aerea;
   - Eliminazione ceppaie. L'intervento prevede il taglio o la fresatura del ceppo o l'eliminazione completa del ceppo e delle radici. A questa segue il livellamento del terreno agrario per il riempimento della buca per ripristinare il piano di coltivazione. Tale intervento può essere eseguito mediante l'uso delle seguenti macchine: fresaceppi, trattore con benna, motosega, escavatore con benna, rimorchio, camion per il trasporto, cippatore, trinciasarmenti, trinciatrice a martelli;
   - Pezzatura legname; eliminazione materiale di risulta (ramaglie) tramite cippatura, trinciatura o smaltimento; allontanamento legna. Questi interventi devono compiersi il più prontamente possibile e in modo da non danneggiare il terreno; qualora il materiale di risulta sia lasciato sul terreno, non deve essere di ostacolo al regolare deflusso delle acque superficiali. Possono essere eseguiti mediante l'uso delle seguenti macchine: trattore con benna, motosega, rimorchio, camion per il trasporto, cippatore, trinciasarmenti, trinciatrice a martelli, ragno con pinza. Gli interventi devono essere effettuati evitando un eccessivo compattamento del suolo.
2. *Lavorazione preparatoria del terreno*, che può prevedere i seguenti interventi:
   - Scasso profondo totale. Tale intervento deve essere eseguito in modo da evitare l'eventuale formazione di una suola di lavorazione. Le successive operazioni di affinamento del terreno devono consentire di ripristinare lo stesso andamento superficiale ante lavorazione o di migliorarlo in termini di regimentazione delle acque superficiali; può essere eseguito mediante l'uso delle seguenti macchine: trattore, aratro, ripper/ripuntatore, fresatrice;
   - Frantumazione e/o allontanamento materiale roccioso. L'intervento può essere consentito solo in relazione al rinvenimento di materiale roccioso a seguito di operazioni di scavo buche, trincee, scasso profondo o nella eliminazione di abbondante scheletro superficiale. Nel caso di asportazione delle pietre, qualora l'operazione comporti una variazione in difetto del profilo del suolo, questa va compensata con apporto di terreno vegetale fino al ripristino del piano di coltivazione. Nel caso di frantumazione delle pietre, qualora l'aumento della frazione fine dello scheletro alteri il profilo originario del suolo, occorre realizzare affinamenti successivi e sistemazioni idrauliche per impedire ristagni o ruscellamenti incontrollati delle acque meteoriche. Le operazioni devono essere condotte limitando al minimo possibile la compattazione del terreno dovuta al passaggio delle macchine operatrici, alla creazione di piazzali di lavorazione, stoccaggio e caricamento. L'accumulo del materiale estratto deve essere limitato al tempo strettamente necessario al suo smaltimento. Tali operazioni, possono essere eseguite mediante l'uso delle seguenti macchine: trattore con benna, fresatrice a martelli, frantuma sassi, rimorchio, camion per il trasporto;
   - Collocazione tubi di drenaggio. La posa in opera di tubazioni interrate è consentita a condizione che: a) l'operazione con comporti realizzazione di nuova viabilità, anche temporanea; b) lo scavo non ecceda lo stretto necessario alla posa in opera dei tubi di drenaggio e, comunque, m 1 di larghezza e m 1,5 di profondità; c) lo scavo sia immediatamente ricolmato, evitando ogni ristagno di acque superficiali o modifica della regimazione delle stesse; d) non sia necessaria l'eliminazione di piante (salvo quelle per le quali si prevede il reimpianto o ceppaie morte). È un'operazione che può essere eseguita mediante l'uso delle seguenti macchine: trattore con benna, escavatore con benna, rimorchio, camion per il trasporto, scavatrincea;
   - Concimazione di fondo;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- Lavorazioni superficiali di affinamento terreno. Tali operazioni, non devono determinare, nemmeno temporaneamente, alterazione della circolazione delle acque; sono attuabili mediante l'uso delle seguenti macchine/attrezzi: trattore, fresatrice, aratro, erpice, rullo;

3. *Sistemazione idraulico-agraria*, che può essere realizzata con:
   - Baulatura, spianamento, livellamento. Le lavorazioni di baulatura, spianamento, livellamento devono portare ad un miglioramento della regimentazione delle acque meteoriche, nel caso queste siano superiori alla capacità di assorbimento naturale del terreno; la sistemazione realizzata deve consentire la raccolta, il convogliamento e l'allontanamento delle acque in eccesso senza creare pregiudizio ai terreni vicini. Tali sistemazioni possono essere eseguite mediante l'uso delle seguenti macchine/attrezzi: trattore con pala livellatrice, fresatrice, baulatrice, aratro, erpice, rullo;
   - Rifacimento gradoni, terrazzamenti, ciglionamenti, scarpate. Queste lavorazioni possono essere autorizzate a condizione che: a) sia conservata la stessa sezione, forma, acconciatura muraria, materiali, di quelli originari; b) siano garantite le loro capacità di drenaggio e di passaggio dei piccoli animali: ogni 30 m dovranno essere realizzati passaggi di dimensione minima di circa cm 30x30 o, in alternativa, potranno essere creati varchi di almeno m 1 di larghezza, ogni 100 m; c) siano utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali dei muretti a secco esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni senza apportare elementi estranei come reti, malta cementizia; d) non sia eliminata la vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso; le specie arboree potranno essere esclusivamente potate alla base per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro, quelle arbustive e rampicanti presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta; e) il materiale di ripristino non derivi da antiche specchie o da cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato materiale proveniente da crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito di intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno; f) le operazioni di ripristino dei muri a secco siano condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. Tali interventi dovranno tener conto delle specificità locali tipologiche dei muretti a secco e dei parietoni nelle diverse tipologie (muri di divisione interpoderale, muri fronteggianti strade, muri di delimitazione jazzi, ecc.). In particolare dovranno essere tutelate le seguenti caratteristiche costruttive: tipo di pietra; pezzatura e forma degli elementi costitutivi, in particolare del cordolo terminale di chiusura, costituito da una serie di conci disposti di traverso e a volte aggettanti (detto "ghirlanda" o "coperta"); composizione della muratura (nucleo in materiale sciolto); altezze; spessori e inclinazione del "muro a scarpa". Queste sistemazioni possono essere eseguite mediante l'uso delle seguenti macchine/attrezzi: trattore con benna, rimorchio, camion per il trasporto;
   - Ripristino di canalizzazioni idrauliche. Tali operazioni sono consentite purché sia conservata la stessa sezione, struttura e forma di quelle originari e non sia modificato l'attuale sistema di regimentazione delle acque, salvo i casi in cui questo si dimostri palesemente inadeguato. Per tale intervento possono essere utilizzate le seguenti macchine/attrezzi: trattore con benna, escavatore con benna, scavatrincea;
4. *Squadratura terreno e picchettamento*:
   - Operazioni di squadratura e picchettamento;
5. *Scavo buche*. La realizzazione della buca deve interessare solo gli strati superficiali di terreno normalmente esplorati dalle radici assorbenti (15 – 25 cm di profondità). Nel caso in cui si

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

ravvisassero problemi di ristagno, occorre prevedere la posa, sul fondo della buca, di uno strato drenante di ghiaia o altro materiale analogo. I mezzi meccanici utilizzati per lo scavo e gli operatori che eseguono lo scavo devono muoversi nello spazio strettamente necessario all'esecuzione della buca, evitando il più possibile fenomeni di compattamento del suolo. In particolare:

- Scavo buche con mezzo meccanico. Può essere eseguito mediante l'impiego delle seguenti macchine: trattore con benna, escavatore con benna, trivella meccanica. Nel caso sia adoperata quest'ultima macchina, il fondo e le pareti della buca dovranno essere "tagliati" con l'ausilio di una vanga al fine di evitare l'effetto "vaso";
- Scavo buche a mano. Per tale intervento gli operatori si avvalgono dell'uso dei seguenti attrezzi: vanga, piccone, badile, trivella a mano;
- Apertura meccanica trincee per filari. Può essere eseguita mediante l'impiego delle seguenti macchine: trattore con benna, escavatore con benna, scavatrincea;

6. *Messa a dimora piante, sistemi di allevamento e protezione*, articolata nei seguenti interventi:
   - Posizionamento strutture di allevamento (paletti, fili di ferro e accessori). Questo intervento è consentito a condizione che: a) siano costituite da pali infissi nel suolo con eventuali opere di fondazione limitate al singolo palo, senza cordolo di collegamento, limitando i movimenti di terreno a quelli necessari all'infissione dei pali e sostegni; b) non impediscano il regolare deflusso delle acque in impluvi o linee di sgrondo esistenti; c) non comportino l'eliminazione di piante o ceppaie, fatta eccezione per la potatura di rami o il taglio dei palloni, né l'infissione di rete o di sostegni sulle stesse; d) non comportino l'eliminazione di piante, né l'infissione di reti o di sostegni sulle stesse. Sono sempre consentite la potatura di rami o il taglio dei polloni se strettamente funzionale al posizionamento delle strutture. Tale intervento può essere eseguito mediante l'uso delle seguenti macchine/attrezzi: trattore con benna, escavatore con benna, trivella meccanica, trivella a mano, vanga, badile, piccone;
   - Posizionamento piante. La buca nella quale si dovrà interrare la pianta deve essere ricoperta (con la stessa terra smossa e con eventuali apporti di terreno vegetale fresco) in modo tale che siano rispettate le quote del sito e le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto. L'eventuale imballo della zolla deve essere costituito da materiale biodegradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc...) e dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo eventuali legature metalliche o materiale di imballo in eccesso. È un intervento che può essere eseguito avvalendosi delle seguenti macchine/attrezzi: escavatore con benna, vanga, badile;
   - Posizionamento tutori;
   - Posizionamento dischi/teli pacciamanti;
   - Posizionamento sistemi di protezione (anelli anti scortecciamento, fasce anti oziorinco);
7. *Allestimento impianto irriguo*, articolato nei seguenti interventi:
   - Scavi e rinterri di tubazione principale e secondaria. La realizzazione della trincea per l'alloggiamento delle tubazioni irrigue primarie e secondarie dovrà interessare gli strati di terreno per la profondità necessaria a dare la giusta pendenza e per la larghezza strettamente consona ai diametri delle tubazioni. Nel caso in cui si ravvisassero problemi di ristagno, occorre prevedere la posa, sul fondo dello scavo, di uno strato drenante di ghiaia o altro materiale analogo. I mezzi meccanici utilizzati per lo scavo devono muoversi nello spazio strettamente necessario all'esecuzione dello scavo evitando, il più possibile, fenomeni di compattamento del suolo. Il percorso delle tubazioni non deve interferire in alcun modo con il regolare sviluppo dell'apparato radicale delle piante presenti o da mettere a dimora. La trincea deve essere colmata

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

con la stessa terra residuata dallo scavo o con nuovo terreno vegetale, ripristinando il livello originario del piano di campagna. Per questi interventi, sono utilizzabili le seguenti macchine/attrezzature: trattore con benna, pala livellatrice, escavatore con benna, scavatrincea, aratro, vanga;

- Posizionamento tubazione di distribuzione acqua.

Tutto quanto sopra considerato, dall'analisi del quadro degli interventi previsti, per la sottomisura 4.1.C del PSR 2014/2020 - S*ostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa*, per la sottomisura 5.2 *Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici* del PSR 2014/2020 e per il Decreto Interministeriale n. 2484/2020, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del *"Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"*, sulla base delle informazioni acquisite alla data di redazione del presente parere, si evince che gli interventi si riferiscono in prevalenza ai territori, ricadenti nella Unit of Management "Puglia-Ofanto", per i quali trovano applicazione le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'ex Autorità di Bacino della Puglia, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in rapporto alle aree disciplinate dalle richiamate N.T.A. del P.A.I., viste le 3 "macro-categorie" nelle quali risultano raggruppabili le operazioni, ai fini della compatibilità delle stesse con il P.A.I., ha valutato tali macro-categorie caratterizzate dall'esigenza di un livello crescente di attenzione per le relative modalità attuative, in rapporto a: 1) l'osservanza di prescrizioni; 2) necessità di approfondimenti progettuali mediante la redazione di studi specifici; 3) necessità di valutazione della compatibilità delle operazioni previste, mediante esame del progetto, corredato di tutti gli elementi utili.

Di seguito si riportano le 3 macro-categorie di cui al precedente capoverso e le operazioni corrispondenti:

1. *Operazioni consentite e compatibili alle NTA del PAI per qualsiasi area da esse disciplinate. Sono opere eseguibili con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e per le quali il presente atto costituisce già parere di competenza, pertanto non è necessario acquisire ulteriori pareri specifici con istanza individuale a questa Autorità di Bacino Distrettuale.*

   Tali opere risultano espressamente annoverate nella tabella 1 in allegato alla presente (allegato1);

2. *Operazioni compatibili alle NTA del PAI per qualsiasi area disciplinata dalle NTA in cui esse ricadono. Sono opere eseguibili con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e di quelle di carattere specifico, ovvero sulla scorta di dedicati approfondimenti tecnici, di cui alla tabella in allegato alla presente (allegato 1) al fine di verificare, ove necessario che le stesse siano eseguibili in rapporto alle pericolosità locali e non determinino un incremento delle stesse. Per tali interventi, il presente atto costituisce già il parere di competenza e, pertanto, non è necessario acquisire, con istanza individuale, ulteriori specifici pareri di questa Autorità di Bacino Distrettuale.*

   Tali opere risultano espressamente annoverate nella tabella 1 in allegato (allegato1).

3. *Operazioni compatibili alle NTA del PAI per quasi tutte le aree disciplinate dalle NTA in cui ricadono. Sono opere eseguibili solo con l'osservanza dei principi e delle prescrizioni di carattere generale e di quelle di carattere specifico, ed è necessario che queste non determinino mai un incremento della pericolosità presente nell'area, valutato mediante appropriato studio di*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

compatibilità idrologica e idraulica e/o geologica e geotecnica; in alcuni casi, in relazione all'area in cui ricadono, è necessario l'approfondimento dell'esame del progetto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale e conseguente rilascio di parere di competenza sulla istanza del proponente.

Tali opere risultano espressamente annoverate nella tabella 1 in allegato (allegato 1).

Per tutto quanto innanzi esposto questa Autorità di Bacino Distrettuale fornisce nel seguito una valutazione complessiva e unitaria riguardo la compatibilità degli interventi previsti all'interno dell'intera programmazione proposta, rispetto alle N.T.A. del vigente P.A.I. e alle linee di indirizzo generale del P.G.R.A. e del P.G.A., secondo cui qualunque operazione proposta che ricade nelle aree di cui ai predetti Piani è sottoposta a prescrizioni di carattere sia generale che specifico, come nel seguito specificato.

Prescrizioni di carattere generale (validi per tutte le operazioni previste):

Ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

a) migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;
b) non costituire elemento di innesco di fenomeni di instabilità da frana o crollo di calotta di cavità, ovvero elemento di aggravio delle condizioni di stabilità dell'area;
c) non comportare significative alterazioni morfologiche o topografiche e un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone;
d) non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;
e) non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;
f) non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi individuati dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
g) limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
h) rispondere a criteri di basso impatto ambientale;
i) consentire la conservazione nel tempo degli elementi esposti presenti senza determinarne incremento;
j) mantenere invariate le condizioni di ritenzione idrica dei suoli e le condizioni di uso agricolo;
k) il materiale inerte derivante dalle operazioni di impianto della nuova coltura, non sia accatastato in loco ma sia rapidamente allontanato dall'area di intervento;
l) durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

m) in fase di gestione del nuovo impianto arboreo, per il controllo delle specie infestanti, sia preferito lo sfalcio delle stesse con distribuzione in loco, salvo l'osservanza di misure fitosanitarie obbligatorie;

n) gli elaborati progettuali devono essere corredati da una dichiarazione del proponente che *"solleva la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità rispetto ad eventuali danni che dovesse eventualmente subire per fenomeni atmosferici riconducibili al regime idraulico dell'appezzamento o a smottamenti del suolo in cui avranno luogo le operazioni (dissesti, alluvioni, allagamenti, ecc.)";*

Prescrizioni di carattere specifico (così come indicati nella tabella allegata al presente atto).

Le prescrizioni di carattere specifico (individuate da un codice numerico progressivo e di seguito riportate), quando previste in relazione alla tipologia degli interventi e alle interferenze degli stessi con gli specifici ambiti perimetrati dal PAI e con le relative norme d'uso previste dalle NTA, sono schematizzate nella *Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili per la Misura 4.1C e 5.2 del PSR Puglia 2014-2020 e per il Decreto Interministeriale n. 2484/2020, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione* (Allegato 1).

1. il progetto dev'essere corredato da una attestazione da parte di tecnico abilitato, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione/intervento colturale sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale;
2. il progetto dev'essere corredato da un'adeguata valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmato da tecnici abilitati, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idro-geologico;
3. l'operazione deve essere condotta a strisce interessando solo la fascia di terreno che sarà utilizzata per il nuovo impianto;
4. il progetto, corredato da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, sia sottoposto all'esame dell'Autorità di Bacino Distrettuale per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
5. l'operazione, qualora sia considerata necessaria, sia condotta in modo che la frazione del materiale calcareo non sia, per quanto possibile, polverizzata, e che preferibilmente siano determinate, per quanto operativamente possibile, pezzature di detrito di diametro superiore a 20 mm; in ogni caso, non deve mai essere compromessa la permeabilità del suolo;
6. la sistemazione del terreno deve essere eseguita secondo le curve di livello e tale da garantire la pendenza verso monte, al fine di evitare che possa rappresentare causa di innesco di rapidi deflussi superficiali verso valle, in particolare, in concomitanza di consistenti precipitazioni piovose; sia altresì adeguatamente prevista la sistemazione di una rete scolante principale e secondaria; inoltre, la sistemazione deve essere realizzata in modo da non causare eccessivo compattamento del suolo;
7. l'operazione deve essere condotta in modo da non modificare la forma, le dimensioni e la scabrezza dei materiali di rivestimento delle opere esistenti, al fine di non generare variazioni al regime idraulico del sito di intervento;
8. l'operazione deve essere condotta in modo da non creare eccessivo costipamento del fronte di scavo e sia realizzata in condizioni di umidità tali da non rappresentare un elemento peggiorativo della permeabilità del terreno;
9. gli elementi utilizzati devono essere adeguatamente infissi al suolo, ossia, posti ad una profondità tale da non essere facilmente divelti in caso di condizioni meteoriche avverse (intense precipitazioni, intensa ventosità, ecc.) o di potenziali allagamenti e rappresentare di conseguenza elementi di ostacolo per il regolare deflusso delle acque o innescare fenomeni gravitativi;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Allegato 1

Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili per la Misura 4.1C e 5.2 e per il Decreto Interministeriale n. 2484/2020, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione.

OPERAZIONI/INTERVENTI:		**Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - Unit of Management "Puglia":** AP (Alta Pericolosità Idraulica): art. 7 NTA; MP (Media Pericolosità Idraulica): art. 8 NTA PAI; BP (Bassa Pericolosità Idraulica): art. 9 NTA PAI. AFG (Alveo fluviale e area golenale): art. 6 NTA. FPF (Fasce di pertinenza fluviale): art. 10 NTA. PG3 (Pericolosità Geomorfologica molto elevata): art. 13 NTA ; PG2 (Pericolosità Geomorfologica elevata): art. 14 NTA; PG1 (Pericolosità Geomorfologica media e moderata): art. 15 NTA.															
Operazioni di estirpazione piante		**AP**		**MP**		**BP**		**PG1**		**PG2**		**PG3**		**AFG**		**FPF**	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Potatura parte aerea	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Eliminazione ceppaie	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x	2		2			x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Pezzatura legname	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Eliminazione materiale di risulta (ramaglie) tramite cippatura, trinciatura o smaltimento	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Allontanamento legna	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Lavorazione preparatoria del terreno		**AP**		**MP**		**BP**		**PG1**		**PG2**		**PG3**		**AFG**		**FPF**	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Scasso profondo totale(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 3		1, 3			x	2, 10		2, 10		1		1, 3		1, 3	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Allontanamento materiale roccioso(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x	2, 10		2, 10		1			x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Frantumazione materiale roccioso(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 5		1, 5		5		2, 5, 10		2, 5, 10		1, 5		1, 5		1, 5	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Collocazione tubi di drenaggio(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1		1		1		2, 10		2, 10		4		1		1	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x	x			x		x
Concimazione di fondo	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Lavorazioni superficiali di affinamento terreno(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	14		14			x		x	2		1		14		14	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x

(*) In aree classificate "PG3" tale intervento è consentito alle condizioni indicate in tabella solo se associato alla manutenzione e/o sostituzione di una coltura pre-esistente, diversamente l'intervento non è consentito.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

OPERAZIONI/INTERVENTI:		**Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - Unit of Management "Puglia":** AP (Alta Pericolosità Idraulica): art. 7 NTA; MP (Media Pericolosità Idraulica): art. 8 NTA PAI; BP (Bassa Pericolosità Idraulica): art. 9 NTA PAI. AFG (Alveo fluviale e area golenale): art. 6 NTA. FPF (Fasce di pertinenza fluviale): art. 10 NTA. PG3 (Pericolosità Geomorfologica molto elevata): art. 13 NTA ; PG2 (Pericolosità Geomorfologica elevata): art. 14 NTA; PG1 (Pericolosità Geomorfologica media e moderata): art. 15 NTA.															
Sistemazione idraulico-agraria		**AP**		**MP**		**BP**		**PG1**		**PG2**		**PG3**		**AFG**		**FPF**	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Baulatura, spianamento, livellamento(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 6, 15		1, 6, 15		1, 6, 15		2		2		1		1, 6, 15		1, 6, 15	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Rifacimento gradoni, terrazzamenti, cicglionamenti, scarpate, ecc.(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 6		1, 6		1, 6		2		4		4		1, 6		1, 6	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x	x		x			x		x
Ripristino di canalizzazioni idrauliche(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	7		7		7		2		4		4		7		11	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x	x		x			x		x
Squadratura terreno e picchettamento		**AP**		**MP**		**BP**		**PG1**		**PG2**		**PG3**		**AFG**		**FPF**	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Operazioni di squadratura e picchettamento	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Scavo buche		**AP**		**MP**		**BP**		**PG1**		**PG2**		**PG3**		**AFG**		**FPF**	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Scavo buche con mezzo meccanico(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 8, 15		1, 8, 15		1, 8, 15		2		4		4		1, 8, 15		1, 8, 15	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x	x		x			x		x
Scavo buche a mano(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		x		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Apertura meccanica trincee per filari(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 8, 15		1, 8, 15		1, 8, 15		2		4		4		1, 8, 15		1, 8, 15	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x	x		x			x		x

(*) In aree classificate "PG3" tale intervento è consentito alle condizioni indicate in tabella solo se associato alla manutenzione e/o sostituzione di una coltura pre-esistente, diversamente l'intervento non è consentito.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

OPERAZIONI/INTERVENTI:		**Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - Unit of Management "Puglia":** AP (Alta Pericolosità Idraulica): art. 7 NTA; MP (Media Pericolosità Idraulica): art. 8 NTA PAI; BP (Bassa Pericolosità Idraulica): art. 9 NTA PAI. AFG (Alveo fluviale e area golenale): art. 6 NTA. FPF (Fasce di pertinenza fluviale): art. 10 NTA. PG3 (Pericolosità Geomorfologica molto elevata): art. 13 NTA ; PG2 (Pericolosità Geomorfologica elevata): art. 14 NTA; PG1 (Pericolosità Geomorfologica media e moderata): art. 15 NTA.															
Messa a dimora piante, sistemi di allevamento e protezione		**AP**		**MP**		**BP**		**PG1**		**PG2**		**PG3**		**AFG**		**FPF**	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Posizionamento strutture di allevamento (paletti, fili di ferro e accessori)(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 9, 10, 11		1, 9, 10, 11		9, 10, 11		9, 10		2, 9, 10		1		1, 9, 10, 11		1, 9, 10, 11	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Posizionamento piante(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	16		16		16			x	4		4		1, 16		1, 16	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x	x		x			x		x
Posizionamento tutori(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 9		1, 9			x		x		x	4		1, 9		1, 9	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x	x			x		x
Posizionamento dischi/teli pacciamanti(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	12		12		12			x		x		x	12		12	
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Posizionamento sistemi di protezione (anelli anti scortecciamento, fasce anti oziorinco, ecc.)(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico		x		x		x		x		x		x		x		x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x		x		x		x		x
Allestimento impianto irriguo		**AP**		**MP**		**BP**		**PG1**		**PG2**		**PG3**		**AFG**		**FPF**	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Scavi e rinterri di tubazione principale e secondaria(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	1, 10		1, 10		1, 10		2, 10		4		4		1, 10		1, 10	
	necessità di parere sull'istanza	x		x		x			x	x		x		x		x	
Posizionamento tubazione di distribuzione acqua(*)	consentito/compatibile	x		x		x		x		x		(*)		x		x	
	prescrizioni di carattere specifico	13		13			x	2, 10		4		4		13			x
	necessità di parere sull'istanza		x		x		x		x	x		x			x		x

(*) In aree classificate "PG3" tale intervento è consentito alle condizioni indicate in tabella solo se associato alla manutenzione e/o sostituzione di una coltura pre-esistente, diversamente l'intervento non è consentito.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7700/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

10. quando sono previsti scavi, questi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e non compromettere la permeabilità del suolo; siano inoltre rapidamente richiusi e sia ripristinato il piano di coltivazione;
11. le eventuali opere di fondazione vengano realizzate interrate e senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;
12. è consentito avendo cura di assicurare l'ancoraggio al suolo degli elementi pacciamanti (dischi e teli), al fine di evitare che a seguito di intensi fenomeni piovosi, possano causare il trascinamento a valle e rappresentare elementi di ostruzione e intasamento di pozzetti, tombini, sottopassi, ecc.;
13. qualora l'impianto irriguo sia superficiale, sia preferito l'impiego di tubi per la distribuzione dell'acqua con ali sospese;
14. l'intervento sia eseguito in condizioni di umidità del terreno tale da non determinare compattamento o eccessiva polverizzazione dello stesso e siano limitati i passaggi delle macchine operatrici;
15. l'intervento può essere eseguito solo generando lievissime variazioni topografiche e morfologiche che complessivamente non devono alterare il regime idraulico del sito di intervento;
16. l'operazione di sostituzione delle piante potrà essere eseguita solo se non determina un incremento alla densità di impianto;

Si evidenzia, infine, a codesto Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, al fine di perseguire un'auspicabile semplificazione e accelerazione dell'azione complessiva della Pubblica Amministrazione, l'opportunità di formalizzare e pubblicizzare il presente parere - che si configura quale atto amministrativo endoprocedimentale - con apposito provvedimento, teso a dare adeguata evidenza dei relativi contenuti, a vantaggio sia dei singoli proponenti/beneficiari delle specifiche istanze a valere sulle Misure 4.1C e 5.2 del PSR Puglia 2014-2020 e sul Decreto Interministeriale n. 2484/2020, sia degli Enti/Amministrazioni interessati dai procedimenti approvativi/valutativi delle stesse istanze, al fine di integrare, ove ne ricorrano i presupposti, le valutazioni di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, già nella predisposizione dei relativi atti e all'interno delle prime fasi procedurali di ammissibilità delle istanze, in coerenza con le indicazioni innanzi espresse.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Alla presente si allega:

Allegato 1: *Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili per la Misura 4.1C e 5.2 del PSR Puglia 2014-2020 e per il Decreto Interministeriale n. 2484/2020, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione.*

Dott.ssa Agr. Floriana La Viola
Geol. Nicola Palumbo
Ing. Rocco Bonelli
Geol. Luca Buzzanca

ALLEGATO B

Il presente allegato è
composto da n. 7 pagine

Il Direttore
Prof. Gianluca Nardone

NARDONE
GIANLUCA
21.10.2021
09:47:39
UTC

Al Responsabile Unico del Procedimento

Pec 4.1.a	competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it
Pec 4.1.b	giovaniagricoltori.psr@pec.rupar.puglia.it
Pec 4.1.c	sostegnoareaxylella.psr@pec.rupar.puglia.it
Pec 5.2	calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it
Piano rigenerazione olivicola	reimpiantixylella@pec.rupar.puglia.it
e p.c.	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Oggetto: Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. espresso dall'AdB DAM di cui alla nota protocollo n. 7700 del 17/03/2021.
Ditta/Ente Beneficiaria/o: _____

CUAA _____

AVVISO PUBBLICO_____
(indicare la Determinazione Dirigenziale di riferimento)

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ **il** _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante** della Ditta/Ente Beneficiaria/o in oggetto

E

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Tecnico Progettista/Direttore dei Lavori** del progetto di investimenti della Ditta/Ente Beneficiaria/o in oggetto

Con riferimento alla Determina del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale n._____ del _____ con la quale è stato acquisito il parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi previsti dagli Avvisi Pubblici del PSR Puglia 2014-2020 e del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia.

PREMESSO

1. di aver preso visione di quanto stabilito nella Determina del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale n._____ del _____, avente ad oggetto l'acquisizione del parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi previsti dagli Avvisi Pubblici del PSR Puglia 2014-2020 e del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia.

(barrare l'opzione di pertinenza)

2. ☐ Di aver già presentato istanza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data _____ e mezzo (PEC/posta raccomandata/consegna diretta al protocollo) _____.
   ☐ Di non aver ancora presentato istanza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

DICHIARANO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. medesimo

3. Che il progetto degli investimenti candidato all'Avviso Pubblico _____ ricade nelle fattispecie comprese nel parere di compatibilità espresso dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come dalle indicazioni riportate nelle successive tabelle 1 e A;
4. Di volere aderire al parere di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e di impegnarsi ad osservare le eventuali prescrizioni in esso contenute, e nel dettaglio:
   - le prescrizioni di cui alla Tabella 1 riguardanti le prescrizioni di carattere generale valide per tutte le operazioni previste dagli Avvisi Pubblici interessati;
   - le prescrizioni di carattere specifico di cui alla Tabella A;
5. Di impegnarsi a dare ampia evidenza dell'osservanza delle suddette prescrizioni nel corso delle verifiche istruttorie di competenza, secondo le procedure vigenti e le richieste che saranno avanzate da parte degli uffici istruttori.

(barrare l'opzione di pertinenza)

6. ☐ Che quanto indicato nelle tabelle 1 e A, corrispondono al contenuto del progetto degli investimenti candidato all'Avviso Pubblico interessato ed oggetto di singola istanza autorizzativa precedentemente presentata all'AdBDAM;

   ☐ Che quanto indicato nelle tabelle 1 e A, corrispondono al contenuto del progetto degli investimenti candidato all'Avviso Pubblico interessato ed oggetto di singola istanza autorizzativa non ancora presentata all'AdBDAM;

Fatto a _____ il _____

_____

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

_____

Firma del Titolare/Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

Tabella 1 - Dettaglio prescrizioni di carattere generale, valide per tutte le operazioni previste
(barrare le opzioni di pertinenza)
Ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

☐	a)	migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;
☐	b)	non costituire elemento di innesco di fenomeni di instabilità da frana o crollo di calotta di cavità, ovvero elemento di aggravio delle condizioni di stabilità dell'area;
☐	c)	non comportare significative alterazioni morfologiche o topografiche e un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone;
☐	d)	non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;
☐	e)	non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;
☐	f)	non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi individuati dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
☐	g)	limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
☐	h)	rispondere a criteri di basso impatto ambientale;
☐	i)	consentire la conservazione nel tempo degli elementi esposti presenti senza determinarne incremento;
☐	j)	mantenere invariate le condizioni di ritenzione idrica dei suoli e le condizioni di uso agricolo;
☐	k)	il materiale inerte derivante dalle operazioni di impianto della nuova coltura, non sia accatastato in loco ma sia rapidamente allontanato dall'area di intervento;
☐	l)	durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
☐	m)	in fase di gestione del nuovo impianto arboreo, per il controllo delle specie infestanti, sia preferito lo sfalcio delle stesse con distribuzione in loco, salvo l'osservanza di misure fitosanitarie obbligatorie;
☐	n)	gli elaborati progettuali devono essere corredati da una dichiarazione del proponente che "*solleva la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità rispetto ad eventuali danni che dovesse eventualmente subire per fenomeni atmosferici riconducibili al regime idraulico dell'appezzamento o a smottamenti del suolo in cui avranno luogo le operazioni (dissesti, alluvioni, allagamenti, ecc.)*".

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma del Titolare/Legale Rappresentante

Tabella A - Compatibilità degli interventi ammissibili

Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili per la Misura 4.1C e 5.2 e per il Decreto Interministeriale n. 2484/2020, con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione.

OPERAZIONI/INTERVENTI:

Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - Unit of Management "Puglia":
AP (Alta Pericolosità Idraulica): art. 7 NTA; MP (Media Pericolosità Idraulica): art. 8 NTA PAI; BP (Bassa Pericolosità Idraulica): art. 9 NTA PAI.
AFG (Alveo fluviale e area golenale): art. 6 NTA. FPF (Fasce di pertinenza fluviale): art. 10 NTA.
PG3 (Pericolosità Geomorfologica molto elevata): art. 13 NTA ; PG2 (Pericolosità Geomorfologica elevata): art. 14 NTA; PG1 (Pericolosità Geomorfologica media e moderata): art. 15 NTA.

Operazioni di estirpazione piante		**AP**			**MP**			**BP**			**PG1**			**PG2**			**PG3**			**AFG**			**FPF**		
		SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades
Potatura parte aerea	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Eliminazione ceppaie	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□	2		□	2		□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Pezzatura legname	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Eliminazione materiale di risulta (ramaglie) tramite cippatura, trinciatura o smaltimento	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Allontanamento legna	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Lavorazione preparatoria del terreno		**AP**			**MP**			**BP**			**PG1**			**PG2**			**PG3**			**AFG**			**FPF**		
		SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades
Scasso profondo totale(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 3		□	1, 3		□		x	□	2, 10		□	2, 10		□	1		□	1, 3		□	1, 3		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Allontanamento materiale roccioso(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□	2, 10		□	2, 10		□	1		□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Frantumazione materiale roccioso(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 5		□	1, 5		□	5		□	2, 5, 10		□	2, 5, 10		□	1, 5		□	1, 5		□	1, 5		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Collocazione tubi di drenaggio(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1		□	1		□	1		□	2, 10		□	2, 10		□	4		□	1		□	1		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x		x				x			x	
Concimazione di fondo	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Lavorazioni superficiali di affinamento terreno(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	14		□	14		□		x	□		x	□	2		□	1		□	14		□	14		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	

OPERAZIONI/INTERVENTI:

Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - Unit of Management "Puglia":
AP (Alta Pericolosità Idraulica): art. 7 NTA; MP (Media Pericolosità Idraulica): art. 8 NTA PAI; BP (Bassa Pericolosità Idraulica): art. 9 NTA PAI.
AFG (Alveo fluviale e area golenale): art. 6 NTA. FPF (Fasce di pertinenza fluviale): art. 10 NTA.
PG3 (Pericolosità Geomorfologica molto elevata): art. 13 NTA ; PG2 (Pericolosità Geomorfologica elevata): art. 14 NTA; PG1 (Pericolosità Geomorfologica media e moderata): art. 15 NTA.

Sistemazione idraulico-agraria		**AP**			**MP**			**BP**			**PG1**			**PG2**			**PG3**			**AFG**			**FPF**		
		SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades
Baulatura, spianamento, livellamento(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 6, 15		□	1, 6, 15		□	1, 6, 15		□	2		□	2		□	1		□	1, 6, 15		□	1, 6, 15		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Rifacimento gradoni, terrazzamenti, cicglionamenti, scarpate, ecc.(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 6		□	1, 6		□	1, 6		□	2		□	4		□	4		□	1, 6		□	1, 6		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x		x			x				x			x	
Ripristino di canalizzazioni idrauliche(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	7		□	7		□	7		□	2		□	4		□	4		□	7		□	11		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x		x			x				x			x	
Squadratura terreno e picchettamento		**AP**			**MP**			**BP**			**PG1**			**PG2**			**PG3**			**AFG**			**FPF**		
		SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades
Operazioni di squadratura e picchettamento	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Scavo buche		**AP**			**MP**			**BP**			**PG1**			**PG2**			**PG3**			**AFG**			**FPF**		
		SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades
Scavo buche con mezzo meccanico(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 8, 15		□	1, 8, 15		□	1, 8, 15		□	2		□	4		□	4		□	1, 8, 15		□	1, 8, 15		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x		x			x				x			x	
Scavo buche a mano(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			x			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Apertura meccanica trincee per filari(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 8, 15		□	1, 8, 15		□	1, 8, 15		□	2		□	4		□	4		□	1, 8, 15		□	1, 8, 15		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x		x			x				x			x	
Messa a dimora piante, sistemi di allevamento e protezione		**AP**			**MP**			**BP**			**PG1**			**PG2**			**PG3**			**AFG**			**FPF**		
		SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades
Posizionamento strutture di allevamento (paletti, fili di ferro e accessori)(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 9, 10, 11		□	1, 9, 10, 11		□	9, 10, 11		□	9, 10		□	2, 9, 10		□	1		□	1, 9, 10, 11		□	1, 9, 10, 11		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Posizionamento piante(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	16		□	16		□	16		□		x	□	4		□	4		□	1, 16		□	1, 16		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x		x			x				x			x	
Posizionamento tutori(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 9		□	1, 9		□		x	□		x	□		x	□	4		□	1, 9		□	1, 9		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x		x				x			x	
Posizionamento dischi/teli pacciamanti(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	12		□	12		□	12		□		x	□		x	□		x	□	12		□	12		□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	
Posizionamento sistemi di protezione (anelli anti scortecciamento, fasce anti oziorinco, ecc.)(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x			x			x			x			x	

OPERAZIONI/INTERVENTI:	**Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - Unit of Management "Puglia":** AP (Alta Pericolosità Idraulica): art. 7 NTA; MP (Media Pericolosità Idraulica): art. 8 NTA PAI; BP (Bassa Pericolosità Idraulica): art. 9 NTA PAI. AFG (Alveo fluviale e area golenale): art. 6 NTA. FPF (Fasce di pertinenza fluviale): art. 10 NTA. PG3 (Pericolosità Geomorfologica molto elevata): art. 13 NTA ; PG2 (Pericolosità Geomorfologica elevata): art. 14 NTA; PG1 (Pericolosità Geomorfologica media e moderata): art. 15 NTA.

Allestimento impianto irriguo		AP			MP			BP			PG1			PG2			PG3			AFG			FPF		
		SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades	SI	NO	Ades
Scavi e rinterri di tubazione principale e secondaria(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	1, 10		□	1, 10		□	1, 10		□	2, 10		□	4		□	4		□	1, 10		□	1, 10		□
	necessità di parere sull'istanza	x			x			x				x		x			x			x			x		
Posizionamento tubazione di distribuzione acqua(*)	consentito/compatibile	x			x			x			x			x			(*)			x			x		
	prescrizioni di carattere specifico	13		□	13		□		x	□	2, 10		□	4		□	4		□	13		□		x	□
	necessità di parere sull'istanza		x			x			x			x		x			x				x			x	

(*) In aree classificate "PG3" tale intervento è consentito alle condizioni indicate in tabella solo se associato alla manutenzione e/o sostituzione di una coltura pre-esistente, diversamente l'intervento non è consentito.

Ades = Adesione al Parere complessivo con presa d'atto delle condizioni di compatibilità, delle eventuali prescrizioni o della necessità di acquisizione di parere specifico

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma del Titolare/Legale Rappresentante

Dettaglio prescrizioni di carattere specifico TABELLA A
(barrare le opzioni di pertinenza)

☐	1	il progetto deve essere corredato da una attestazione da parte di tecnico abilitato, che certifichi che le modalità di esecuzione dell'operazione/intervento colturale sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale;
☐	2	il progetto dev'essere corredato da un'adeguata valutazione di carattere geologico e geotecnico, firmato da tecnici abilitati, che attesti la fattibilità degli interventi in rapporto alla pericolosità e rischio idro-geologico;
☐	3	l'operazione deve essere condotta a strisce interessando solo la fascia di terreno che sarà utilizzata per il nuovo impianto;
☐	4	il progetto, corredato da un adeguato studio di compatibilità geologica e geotecnica, sia sottoposto all'esame dell'Autorità di Bacino Distrettuale per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
☐	5	l'operazione, qualora sia considerata necessaria, sia condotta in modo che la frazione del materiale calcareo non sia, per quanto possibile, polverizzata, e che preferibilmente siano determinate, per quanto operativamente possibile, pezzature di detrito di diametro superiore a 20 mm; in ogni caso, non deve mai essere compromessa la permeabilità del suolo;
☐	6	la sistemazione del terreno deve essere eseguita secondo le curve di livello e tale da garantire la pendenza verso monte, al fine di evitare che possa rappresentare causa di innesco di rapidi deflussi superficiali verso valle, in particolare, in concomitanza di consistenti precipitazioni piovose; sia altresì adeguatamente prevista la sistemazione di una rete scolante principale e secondaria; inoltre, la sistemazione deve essere realizzata in modo da non causare eccessivo compattamento del suolo;
☐	7	l'operazione deve essere condotta in modo da non modificare la forma, le dimensioni e la scabrezza dei materiali di rivestimento delle opere esistenti, al fine di non generare variazioni al regime idraulico del sito di intervento;
☐	8	l'operazione deve essere condotta in modo da non creare eccessivo costipamento del fronte di scavo e sia realizzata in condizioni di umidità tali da non rappresentare un elemento peggiorativo della permeabilità del terreno;
☐	9	gli elementi utilizzati devono essere adeguatamente infissi al suolo, ossia, posti ad una profondità tale da non essere facilmente divelti in caso di condizioni meteoriche avverse (intense precipitazioni, intensa ventosità, ecc.) o di potenziali allagamenti e rappresentare di conseguenza elementi di ostacolo per il regolare deflusso delle acque o innescare fenomeni gravitativi;
☐	10	quando sono previsti scavi, questi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e non compromettere la permeabilità del suolo; siano inoltre rapidamente richiusi e sia ripristinato il piano di coltivazione;
☐	11	le eventuali opere di fondazione vengano realizzate interrate e senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;
☐	12	è consentito avendo cura di assicurare l'ancoraggio al suolo degli elementi pacciamanti (dischi e teli), al fine di evitare che a seguito di intensi fenomeni piovosi, possano causare il trascinamento a valle e rappresentare elementi di ostruzione e intasamento di pozzetti, tombini, sottopassi, ecc.;
☐	13	qualora l'impianto irriguo sia superficiale, sia preferito l'impiego di tubi per la distribuzione dell'acqua con ali sospese;
☐	14	l'intervento sia eseguito in condizioni di umidità del terreno tale da non determinare compattamento o eccessiva polverizzazione dello stesso e siano limitati i passaggi delle macchine operatrici;
☐	15	l'intervento può essere eseguito solo generando lievissime variazioni topografiche e morfologiche che complessivamente non devono alterare il regime idraulico del sito di intervento;
☐	16	l'operazione di sostituzione delle piante potrà essere eseguita solo se non determina un incremento alla densità di impianto;

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma del Titolare/Legale Rappresentante